YAHOO! ITALIA MAIL Classica

A:	"Rete Toscana Comitati," <toscanacomitati@libero.it>, "Patto Mutuo Soccorso," <pattomutuosoccorso@yahoogroups.com>, "Patrimonio SOS," <redazione@patrimoniosos.it>, "Dell'Olio, Girolamo" <idrafir@tin.it>, "Comitato NO TAV Firenze," <notavfirenze@googlegroups.com>, "Comitato NO INCENERITORI," <comitato@noinceneritori.org>, "Comitati dei Cittadini - Firenze," <comitatideicittadini@email.it>
Da:	"Comitato di Coordinamento Contro il Polo Estrattivo di Calenzano" <cccpec@inwind.it>
Data:	Wed, 7 May 2008 23:23:09 +0200
Oggetto:	[pattomutuosoccorso] Comunicato stampa.

COMITATO DI COORDINAMENTO CONTRO IL POLO ESTRATTIVO DI CALENZANO

Recapito: Via Collina di Sopra n. 47, Località Legri - 50041 CALENZANO (FI)

Posta Elettronica: cccpec@inwind. it - Sito Internet: http://spazioinwind .iol.it/cccpec/

Agli

ORGANI DI INFORMAZIONE

LORO SEDI

COMUNICATO STAMPA - Calenzano, 7 maggio 2008.

«Chiacchere e distintivo! Sei solo chiacchere e distintivo!»

Robert De Niro

nel film “Gli intoccabili”

di Brian De Palma

(Usa, 2005)

INQUINAMENTO: SECONDO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE “UN FENOMENO SANITARIO E AMBIENTALE DRAMMATICO”. DUNQUE C’E’ DEL MARCIO NELL’ARIA DELLA PIANA FIORENTINA ...

ATTIVITÀ RECENTI
Nuovi iscritti 1
Visita il tuo gruppo

Mio Yahoo!
Passa a Mio Yahoo!
Tutti i tuoi feed
in una sola pagina

Yahoo! Gruppi
Crea un gruppo
In sole tre mosse
E condividilo!

Y! Toolbar
Scaricala gratis
Accedi ai Gruppi
in una sola mossa

I quotidiani locali riportano oggi la notizia del rinvio a giudizio del Presidente della Regione Toscana Claudio Martini (PD), dell'ex Assessore regionale all'ambiente Marino Artusa (Verdi), del Sindaco di Firenze Leonardo Domenici (PD), dell'Assessore all'ambiente del Comune di Firenze Claudio Del Lungo (Verdi), nonché dei Sindaci e degli Assessori all'ambiente dei Comuni di Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Scandicci e Signa.

L'accusa formulata dalla Procura della Repubblica di Firenze e accolta ieri dal Giudice dell'Udienza Preliminare (GUP) è di non aver preso provvedimenti sufficienti per ridurre l'inquinamento atmosferico. In termini legali: rifiuto di atti d'ufficio e getto pericoloso di cose.

A questo punto sarà il processo, che inizierà il 3 ottobre prossimo, a stabilire se i 14 amministratori hanno commesso dei reati oppure no, e quindi ci asteniamo da ogni valutazione di carattere giuridico.

Invece alcune considerazioni di ordine politico si impongono sin da ora.

Da quanto riportato dai giornali emerge infatti una situazione che noi, come molti altri comitati, abbiamo denunciato ormai da anni: la pessima "qualità" dell'aria nella Piana fiorentina. L'indagine della Procura del capoluogo toscano si è infatti basata su dati difficilmente smentibili, che nell'udienza di ieri in Tribunale hanno fatto dire al Pubblico Ministero Giulio Monferini che ci troviamo di fronte ad "un fenomeno sanitario e ambientale drammatico".

E' da qui che occorre partire, anche nel caso in cui i 14 amministratori non abbiano commesso alcun reato, cosa che noi ci auguriamo.

Ma quando abbiamo cercato di far presente questa situazione, tra l'altro organizzando un'assemblea pubblica il 20 settembre 2006 (intitolata "Questa non è aria!"), subito i nostri amministratori ci hanno invitato a "non fare allarmismo", dicendo che "la situazione sta migliorando", "i dati non vanno letti in quel modo", "l'inquinamento non è così grave", "l'amministrazione comunale sta lavorando". Insomma, il solito repertorio di frasi fritte e rifritte. Mentre i fatti, quelli veri, non si volevano vedere. Il bello (o il brutto, secondo i punti di vista) è che poche settimane dopo queste "assicurazioni" i giornali locali davano la notizia della chiusura dell'indagine della Procura della Repubblica e della richiesta di rinvio a giudizio per i 14 amministratori, che infine è stata decisa ieri dal GUP.

Questo rinvio a giudizio, al di là – lo ripetiamo – dell'aspetto penale, dovrebbe far riflettere in particolare i cittadini di Calenzano, dove ci sono varie vicende che con l'inquinamento hanno qualcosa a che fare.

Ci riferiamo in primo luogo al raddoppio dell'autostrada Firenze –

Bologna, una mega-opera che prevede:

· 17 km. e mezzo di nuova autostrada, che verrà costruita a fianco dell'attuale;

· oltre 44 ettari di terreni espropriati a privati cittadini e aziende per far posto alla nuova autostrada;

· due cantieri principali di circa 20.000 mq. ciascuno con impianti di frantumazione e di betonaggio per lavorare il pietrisco e produrre il calcestruzzo necessario per i lavori;

· 25 cantieri secondari disseminati lungo il nuovo tracciato dell'A1, alcuni dei quali in area urbana;

· due campi base di circa 12.000 mq. ciascuno per ospitare i lavoratori impegnati nei cantieri;

· 22 nuove strade di cantiere da costruire, sulle quali transiteranno i mezzi diretti ai cantieri, oltre che, in parte, sulla viabilità esistente;

· 11 gallerie, di cui la più lunga di 1.988 metri;

· 10 viadotti, di cui il più lungo di 543 metri;

· 2.560.000 mc. di materiale da smaltire (il cosiddetto"smarino"), parte nella cava di Pizzidimonte (397.000 mc.) e parte nell'area di "Bellosguardo" nei pressi del Cornocchio (2.163.000 mc.);

· da un minimo di 290 ad un massimo di 400 camion al giorno, solo per smaltire lo "smarino";

· una nuova area di servizio di circa 20 ettari al confine tra Calenzano e Barberino del Mugello.

Di fronte a questa pesante cantierizzazione, che durerà come minimo 5 anni, l'Amministrazione Comunale ha teso a tranquillizzare la popolazione, da un lato con la prospettiva di "compensazioni" e "mitigazioni", dall'altro con la minimizzazione degli impatti ambientali. Emblematici il titolo di un settimanale locale del 28 luglio 2006 ("Terza corsia? Non preoccupatevi") e del periodico dell'Amministrazione "Per Quale Comune" del giugno 2006 ("Terza corsia A1: da problema a opportunità per il territorio").

Invece quando uscì la notizia dell'inchiesta il Sindaco di Calenzano commentò: "Cosa devo fare? La nostra fonte maggiore di polveri è l'autostrada, devo forse chiudere l'A1 che fra poco aumenterà le corsie e quindi anche i veicoli?".

Dal che si ricava che questa benedetta autostrada recita molti ruoli in commedia e a seconda delle convenienze si trasforma, come un moderno Fregoli, da "opportunità" a responsabile prima dell'inquinamento.

L'altra vicenda che vogliamo ricordare è quella della "Diddi & Gori", una ditta di Calenzano che produce prodotti tessili per il settore calzaturiero, nonché una discreta quantità di cattivi odori (volgarmente detti "puzza"), trasferita nel 2000 a ridosso del centro

cittadino grazie ad una variante al PRG approvata nel 1998 tra le proteste dei cittadini e infarcita con le solite solenni promesse, tutte puntualmente disattese.

Tra queste la clausola che imponeva alla “Diddi & Gori” di non produrre “emissioni nauseabonde” (la “puzza”), pena l’avvio di un “procedimento di incompatibilità urbanistica”, cioè l’obbligo di andarsene. Ebbene, il Comune ci ha messo ben sette anni per iniziare, nel giugno 2007, questo procedimento (che la ditta ha subito impugnato davanti al TAR), nonostante che a Calenzano il problema della “puzza” fosse noto a tutti e da anni. Intanto, per non farci mancare niente, si è scoperto che la “Diddi & Gori”, non sappiamo per quanto tempo, ha immesso nell’aria ben 64 sostanze non autorizzate.

L’altra condizione posta per il trasferimento era il mantenimento dell’occupazione. E infatti la ditta nel febbraio scorso ha annunciato la chiusura e il licenziamento di tutti gli operai.

Dunque un fallimento completo, da ogni punto di vista: sociale, ambientale e politico.

Un fallimento di cui gli amministratori, se questo fosse un Paese minimamente serio, dovrebbero rispondere anche di fronte ai cittadini e non solo di fronte al Tribunale.

Perché in buona sostanza dai dati dell’inchiesta emerge non solo un’accusa giuridica, ma anche politica: aver gettato fumo negli occhi della gente con iniziative spettacolari (lo sviluppo sostenibile, la bioedilizia, le domeniche ecologiche, i programmi di risanamento, i milioni di euro spesi) e non aver fatto molto di concreto per limitare l’inquinamento dell’aria: appunto, di essere solo “chiacchere e distintivo”.

__.-._.-.__

Messaggi sullo stesso tema (**9**)**Rispondi** (post su web) | **Crea nuovo argomento**

Messaggi

- Per inviare un messaggio: pattomutuosoccorso@yahoogroups.com
- Per annullare l'iscrizione: pattomutuosoccorso-unsubscribe@yahoogroups.com
- Per eventuali problemi: pattomutuosoccorso-owner@yahoogroups.com

---

YAHOO! GRUPPI ITALIA

Cambia le impostazioni tramite web (necessaria l'ID Yahoo!)
Cambia impostazioni via email: Scegli l'invio giornaliero | Scegli il formato tradizionale
Visita il tuo gruppo | Condizioni generali di utilizzo del servizio Yahoo! Gruppi | Annulla iscrizione

__,-._.-._,__